



COMUNE DI SAMARATE

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (2016-2018)**

in applicazione della L. 190/2012

1. Premessa

Il Comune di Samarate ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 29/01/2015 l'aggiornamento per l'anno 2015 del piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 in attuazione delle disposizioni recate dalla legge 190/2012 nel testo vigente.

A seguito dell'emanazione dell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con determinazione n. 12 in data 28 ottobre 2015 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, si rende necessario procedere all'aggiornamento del predetto PTPC per l'anno 2016.

Dato atto che il PTPC del Comune di Somarate rispecchia il contenuto della precitata deliberazione dell'Anac si ritiene di confermare nella fase di aggiornamento il percorso adottato per la costruzione del PTPC.

In particolare viene confermato e richiamato il modello adottato per la pesatura del rischio coerente con quello suggerito con la predetta deliberazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015.

Il modello prevede che un rischio sia analizzato secondo due dimensioni:

1. la probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;
2. L'impatto dell'accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si concretizzi;
3. L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro queste due variabili, per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa da 1(basso) a 3 (alto). Più è alto l'indice di rischio, pertanto, più è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non linea con i principi di integrità e trasparenza. In relazione alle richieste della norma, all'interno del Piano, sono stati inseriti tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio "medio" o "alto" e comunque tutti i procedimenti di cui al citato art. 1 comma 16, oltre ad altri processi "critici" il cui indice di rischio si è rivelato, ad un esame più approfondito, essere "basso".

L'approccio metodologico che ha caratterizzato la costruzione de PTPC e l'aggiornamento 2016 prevede la redazione di tabelle al fine di delineare in modo intuitivo la situazione

dell'Ente, la presenza nonché l'entità del rischio corruttivo e la conseguente azione per ogni rischio stimato come prevedibile, progettando e sviluppando gli strumenti che rendono efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

Il presente Piano, pertanto, costituisce, come previsto dall'art. 5 della legge 1990/2012 un ulteriore aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione di cui sopra.

Pertanto contiene:

- 1) l'aggiornamento dell'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) il sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale, che rimane invariato e confermato rispetto ai piani già approvati e sopra citati.

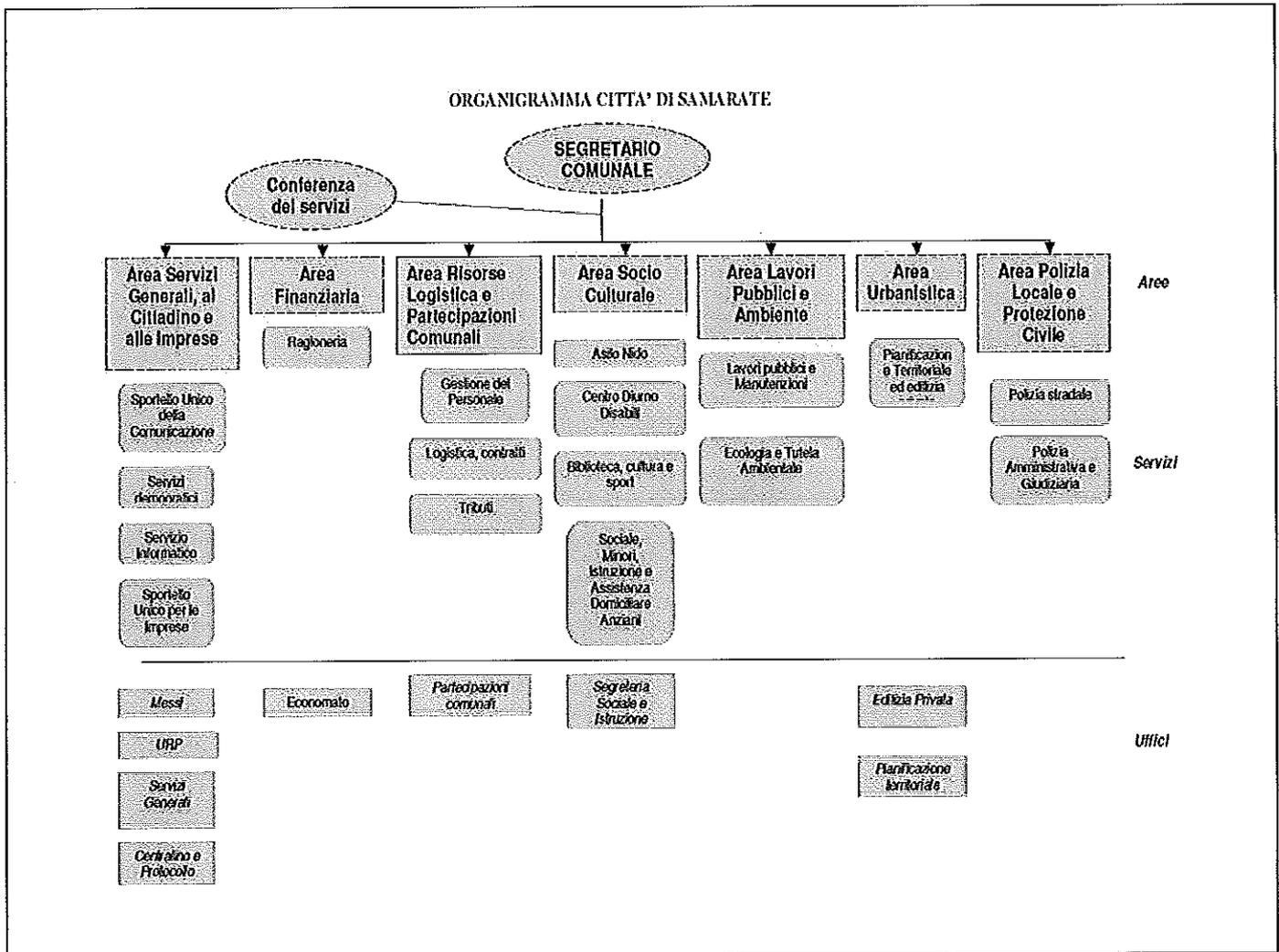
Per quanto riguarda il tema della trasparenza, si rimanda al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che si pone come una sezione del presente Piano di prevenzione della corruzione.

Il presente Piano si collega altresì con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI SAMARATE

In relazione alla deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 21 giugno 2012, la struttura organizzativa del Comune è stata suddivisa in sette Aree, come di seguito evidenziato; il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Comune.

L'organigramma del Comune di Samarate



Il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dal Comune e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

3. PRINCIPIO DI DELEGA – OBBLIGO DI COLLABORAZIONE – CORRESPONSABILITÀ

L'ottemperanza al presente Piano, nel rispetto del principio funzionale della delega – prevede il massimo coinvolgimento dei Coordinatori di Area dell'Ente, anche come soggetti titolari del rischio ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione. In questa logica si ribadiscono in capo alle figure apicali l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a detti Coordinatori di Area, delle seguenti funzioni:

- a) Collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- b) Collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- c) Progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.

Si assume che attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale, applicabili trasversalmente in tutte le strutture, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'Amministrazione.

Nella logica sopraindicata e ai fini dell'aggiornamento del Piano, si confermano i processi già mappati, che, in funzione della situazione specifica del Comune, presentano possibili rischi per l'integrità. Si rimanda pertanto alle considerazioni e alla mappatura dei processi di cui al Piano Triennale di prevenzione della corruzione (2015-2017) aggiornato e approvato con delibera di giunta Comunale n. 10 del 29/01/2015, che, per comodità, si riallegano al presente Piano

6. Misure preventive e controlli da mettere in atto

Si confermano anche le misure di prevenzione e controllo indicati nel piano sopracitato, per cui si ribadisce che per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico", è stato definito un **piano di azioni** che contempri almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

Più specificatamente, per ogni azione prevista, sono stati evidenziati la **previsione dei tempi** e le **responsabilità attuative** per la sua realizzazione e messa a regime.

Laddove la realizzazione dell'azione lo consentisse sono stati previsti **indicatori** che in ogni caso rimandano alla misura operata su quegli obiettivi all'interno dei documenti di programmazione. Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio periodico del Piano** di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

4. Formazione a tutti gli operatori interessati dalle azioni del Piano

Al fine di continuare la formazione sull'impatto del Piano, è prevista un'attività di informazione/formazione rivolta a tutti i dipendenti sui contenuti del presente piano. Oltre a dare visibilità alla ratio ed ai contenuti del presente Piano, gli incontri formativi porranno l'accento sulle tematiche della eticità e legalità dei comportamenti, nonché sulle novità in tema di risposta penale e disciplinare alle condotte non integre dei pubblici dipendenti.

La registrazione puntuale delle presenze consentirà di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla L. 190/2012.

5. LE MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'Amministrazione Comunale intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012.

Rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati **sistemi di rotazione del personale** addetto alle aree a rischio, trattandosi di un ente di piccole dimensioni con una forte specializzazione del proprio organico, si ritiene difficilmente attuabile. Fatti salvi i casi di sospensione cautelare, in caso di procedimenti penali, il coordinatore, con il supporto del R.P.C. procede comunque, nel rispetto delle procedure e delle garanzie previste dai contratti collettivi di lavoro e delle altre norme di leggi applicabili, alla rotazione dei dipendenti coinvolti in procedimenti penali o disciplinari collegati a condotte di natura corruttiva o non conformi ai canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente in materia. Per le posizioni apicali, si rileva la materiale impossibilità, in questa fase, di procedere in tal senso, alla luce della specificità dei ruoli, in quanto tali interventi non garantirebbero il mantenimento della qualità del servizio erogato, la coerenza degli indirizzi né il presidio delle necessarie competenze delle strutture.

L'Amministrazione continua altresì – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012- a:

- Garantire effettivamente la **tutela del dipendente che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza**, di cui al comma 51 della legge n. 190, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;

- Adottare le misure che garantiscano il **rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni** (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 19 dicembre 2013) di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- Garantire l'effettiva attivazione della **responsabilità disciplinare dei dipendenti**, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Introdurre le misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico (vedi il d.lgs. N. 39/2013 finalizzato alla introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle amministrazioni dello stato che in quelle locali), ma anche negli enti di diritto privato che sono controllati da una pubblica amministrazione, nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d.lgs. N. 165 del 2001).
- Adottare misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di **autorizzazione di incarichi esterni**, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190;
- Prevedere **forme di presa d'atto**, da parte dei dipendenti, del Piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio, con cadenza periodica;
- Richiedere alle **aziende partecipate e controllate** di arricchire i propri modelli organizzativi richiesti dal D.Lgs.231/2001, con le previsioni del presente Piano - laddove compatibili;
- Monitorare il rispetto dei **tempi di conclusione dei procedimenti**, con cadenza annuale e relativo reporting a cura dei rispettivi Coordinatori di Area.

Infine, per quanto concerne l'**aspetto formativo** – essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come -in linea con la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003- la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle

aree a più elevato rischio, per cui è prevista, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

| Area | Ambito | Processi | Passata probabilità di accadimento del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Passata impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Azioni/Vantaggi possibili | Indicatore/output dell'attuazione delle misure | Tempi/Scade di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | risorse/entità/enti finanziari |
|------------------|------------------|--|---|--|--|--|--|---|---------------------------|--|--------------------------------|
| Area Urbanistica | Edilizia Privata | Gestione degli atti abilitativi (permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, agibilità edilizia, ecc.) | 2 | 3 | 6 | Disomogeneità delle valutazioni temporali Non rispetto dello scadenza temporali | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Espletazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Compilazione di check list puntale per istruttoria Verifica delle autorizzazioni relative all'immobile Previdone di aiuti di fine sull'istruttoria Reazione del personale istruttore sulle pratiche | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Urbanistica | |
| Area Urbanistica | Edilizia Privata | Controllo della regolarità edilizia (inizio di attività edilizia, DIA e CIL) | 2 | 2 | 4 | Asozza di errori di completamento Disomogeneità delle valutazioni temporali | Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze e tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo salvo motivate eccezioni Monitoraggio e reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento | Monitoraggio attuazione della C'è stata evasione una procedura informatizzata di scaltellatura delle istanze che traccia il loro percorso ed i tempi Monitoraggio dell'attuazione dell'attività pratica | Già in essere | Resp. Area Urbanistica | |
| Area Urbanistica | Edilizia Privata | Controllo della regolarità edilizia (inizio di attività edilizia, DIA e CIL) | 2 | 2 | 4 | Asozza di errori di completamento Disomogeneità delle valutazioni temporali | Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Assenza di criteri di campionamento al campione di pratiche da controllare Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di support operativi per la effettuazione dei controlli | Check list | già in essere | Resp. Area Urbanistica | |
| Area Urbanistica | Edilizia Privata | Controllo della regolarità edilizia (inizio di attività edilizia, DIA e CIL) | 2 | 2 | 4 | Asozza di errori di completamento Disomogeneità delle valutazioni temporali | Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità dell'operato Monitoraggio o semestrale reporting dei tempi di realizzazione dei controlli | Monitoraggio attuazione della procedura Report semestrale sui tempi | evoluta | Resp. Area Urbanistica | |

| Area | Ambito | Processi | Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Pesatura impatto del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Adattamenti possibili | Indicatori/output | Tempistica di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
|------------------|---|--|--|---|--|--|--|---|--------------------------|--|---|
| Area Urbanistica | Pianificazione territoriale | Gestione degli abusi edilizi | 2 | 3 | 6 | Disomogeneità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti Non rispetto delle scadenze temporali | Procedura formalizzata a livello di Ente che a livello di Area per la gestione delle segnalazioni di formazione dei controlli si svolge di segnalazione e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato e comunico sul motivo veramente "disomogeneità dei comportamenti" Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale Iniziativa puntuale dello scarto delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato | Monitoraggio dell'attuazione dell'azione prevista | già in essere | Resp. Area Urbanistica | Collegamento Polizia Locale o eventuale sopralluogo congiunto |
| Area Urbanistica | Pianificazione territoriale | libertà alloggiativa | 1 | 2 | 2 | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Disomogeneità dei valutazioni" Procedura formalizzata a livello di Ente Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo | Formalizzazione della attuale procedura | nov-15 | Resp. Area Urbanistica | |
| Area Urbanistica | Ambito | Processi | Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Pesatura impatto del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Adattamenti possibili | Indicatori/output | Tempistica di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
| Area Urbanistica | Pianificazione territoriale Edilizia Privata | Ritardo dei permessi edilizi o urbanistici preventivi | 2 | 2 | 4 | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Especificazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Procedura formalizzata di gestione dell'iter con individuazione delle casistiche sottoponibili a monitoraggio dei tempi di gestione istanze | Procedura formalizzata | nov-15 | Resp. Area Urbanistica | |
| Area Urbanistica | Pianificazione territoriale | Ispezione dei piani attuativi | 1 | 3 | 3 | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Procedura formalizzata di gestione dell'iter | Monitoraggio dell'attuazione dell'azione prevista | già in essere | Resp. Area Urbanistica | |
| Area Urbanistica | Pianificazione territoriale Edilizia Privata | Determinazione dei valori predefiniti delle aree edificabili | 1 | 2 | 2 | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze | Monitoraggio dell'attuazione dell'azione prevista | già in essere | Resp. Area Urbanistica | |
| Area Urbanistica | Pianificazione territoriale Edilizia Privata | Determinazione dei valori predefiniti delle aree edificabili | 1 | 2 | 2 | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Definizione dei valori in base a indagini di mercato e dei valori di anti-contorni | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Resp. Area Urbanistica | |

| Area | Ambito | Processi | Passata probabilità di accadimento del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Passatura impatto del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Azioni/misure possibili | Indicatore/indicatore | Tempestività di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
|---------------------------------|------------------------------|--|---|--|--|--|---|--|----------------------------|--|---|
| Area Lavori Pubblici e Ambiente | Ecologia e tutela ambientale | Ritardo di autorizzazioni ambientali (installazione impianti, autorizzazioni, ecc.) e nulla osta | 1 | 2 | 2 | Disonomicità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Disonomicità delle valutazioni" Presenza di piani di implementazione settoriali (inquinamento elettromagnetico, zonizzazione) Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attuazione delle pratiche e delle richieste di integrazione | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area LLPP e Ambiente | In fase di approvazione il Piano di zonizzazione acustica |
| Area Lavori Pubblici e Ambiente | Ecologia e tutela ambientale | Monitoraggio dei Piani di bonifica comunali | 1 | 2 | 2 | Disonomicità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dei tempi di evasione istanze | Report annuale | nov-16 | Resp. Area LLPP e Ambiente | |
| Area Lavori Pubblici e Ambiente | Lavori Pubblici | Controllo esecuzione lavori e coordinamento della sicurezza | 2 | 2 | 4 | Assenza di un piano dei controlli Disonomicità delle valutazioni | Rischio "Disonomicità delle valutazioni" e Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Assenza di un piano dei controlli Formalizzazione di un programma di controlli/direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e conti sicurezza Inserimento nel capitolato tecnici o nelle richieste di offerta della qualità e quantità della prestazione attesa Verifica dell'efficacia del RUP al cantiere per verificare di persona le situazioni riferite con misure di report, per la opera principali | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure previste e report periodico del DL | nov-16 | Resp. Area LLPP e Ambiente | |
| | | | | | | | Rischio "Disonomicità delle valutazioni" Procedure formalizzate per la gestione dell'attività (workind, richieste subappalti, ecc.) Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste, per ogni opera | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area LLPP e Ambiente | |

| Area | Ambito | Processi | Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Pesatura impatto del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Adottare misure passibili | Indicatore/output | Tempi/periodo di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
|---------------------------------|--|--|--|---|--|--|---|---|-----------------------------|--|---------------------------------|
| Area Lavori Pubblici o Ambiente | Manutenzione immobili, strade e impianti | Controllo dei servizi manutentivi appaltati (pulizie rifiuti, neve, manutenzione caldaie, illuminazione, ecc.) | 2 | 2 | 4 | Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni | Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di controlli da effettuare Inserimento nei capitolati tecnici o nelle richieste di offerta della qualità e quantità della prestazione attesa | Piano dei controlli che formalizzi l'attuale modalità operativa | già in essere | Resp. Area LPP e Ambiente | |
| Area Lavori Pubblici o Ambiente | Manutenzione parchi e giardini | Controllo dei servizi di manutenzione del verde appaltati | 1 | 2 | 2 | Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli (per il calore possibile la stampa della temporeture sugli edifici) Inserimento di sistema GPS per i mezzi di spazzamento strada Verifica ex post delle ore per lo spazzamento neve e la salatura | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Resp. Area LPP e Ambiente | |
| Area Lavori Pubblici o Ambiente | | | | | | | Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione di un piano dei controlli Inserimento nei capitolati tecnici o nelle richieste di offerta della qualità e quantità della prestazione attesa | Piano dei controlli che formalizzi l'attuale modalità operativa | già in essere | Resp. Area LPP e Ambiente | |
| | | | | | | | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli | Check list | già in essere | Resp. Area LPP e Ambiente | |

| Area | Ambito | Processi | Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Pesatura impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Adempimenti possibili | Indicatore/output | Tempi di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
|-----------------------------|----------------|--|--|---|--|--|--|--|---------------------|---|--|
| Area PL e Protezione Civile | Polizia locale | Gestione della centrale operativa | 1 | 3 | 3 | Violazione delle privacy | Rischio "Inadempimento alla privacy" Accesso non autorizzato alle banche dati Trascuratezza informatica di alcuni Controlli puntuali su segnalazione Piani di controllo su attività economiche | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Polizia Locale e Protezione Civile | La verifica puntuale viene fatta solo in caso di percezione di rischio non autorizzato |
| Area PL e Protezione Civile | Polizia locale | Controlli emersione/commercio | 1 | 3 | 3 | Assenza di criteri di completamento Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio e reporting dei tempi di realizzazione dei controlli | Report di monitoraggio annuale delle scadenze e livelli di tempestività di controllo | già in essere | Resp. Area Polizia Locale e Protezione Civile | |
| Area | Ambito | Processi | Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Pesatura impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Adempimenti possibili | Indicatore/output | Tempi di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
| Area PL e Protezione Civile | Polizia locale | Controlli ambientali | 1 | 3 | 6 | Assenza di criteri di completamento Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Assenza di criteri di completamento" Controlli puntuali su segnalazione e attività Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli | Report di monitoraggio annuale delle segnalazioni a livello di ente | Già in essere | Resp. Area Polizia Locale e Protezione Civile | |
| Area PL e Protezione Civile | Polizia locale | Gestione dell'iter ed autorizzazioni al cadavere della spina | 1 | 3 | 3 | Disomogeneità della valutazione Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Disomogeneità della valutazione" Monitoraggio e reporting dei tempi di realizzazione dei controlli Monitoraggio e periodico reporting dei rischi e al loro esito | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Polizia Locale e Protezione Civile | |
| Area PL e Protezione Civile | Polizia locale | Gestione dell'iter ed autorizzazioni al cadavere della spina | 1 | 3 | 3 | Disomogeneità della valutazione Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio e periodico reporting dei verbali che per motivi temporali risultano proscritti | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Polizia Locale e Protezione Civile | |

| Area | Amministrativo | Processi | Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Pesatura impatto del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi (prevedibili) | Azioni/risorse previste | Indicatori/output | Tempestività di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | Indicativi/effettivi oneri finanziari |
|---|----------------|---|--|---|--|--|---|---|----------------------------|--|---------------------------------------|
| Servizi Generali, al Cittadino e alle Imprese | | Gestione degli accantonamenti relativi alla residenza | 2 | 2 | 4 | Astenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Eccesso delle scadenze temporali | Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei controlli di tutte le situazioni | Monitoraggio annuale dell'attuazione della misura | Già in essere | Resp. Servizi Demografici | |
| Servizi Generali, al Cittadino e alle Imprese | | Rilascio di autorizzazioni e concessioni (tributarie) | 1 | 2 | 2 | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Utilizzo degli Uffici ICI per la effettuazione dei controlli Monitoraggio e periodo reporting dei tempi di erogazione | Monitoraggio annuale dell'attuazione della misura | Già in essere | Resp. Area Servizi Generali | |
| | | | | | | | Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio e periodo reporting dei tempi di erogazione | Monitoraggio annuale dell'attuazione della misura | Già in essere | Resp. Servizi Demografici | |
| | | | | | | | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Attuazione del regolamento citriferiale | Monitoraggio annuale dell'attuazione della misura | Già in essere | Resp. Servizi Demografici | |

| Area | Ambito | Processi | Potenziale probabilità di accadimento del rischio (1-basso; 2-medio; 3-alto) | Passatura Impatto del rischio (1-basso; 2-medio; 3-alto) | Indice di rischio: probabilità x Impatto | Rischi prevedibili | Rischi "Direzionalità nella gestione" (rischi formalizzati a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne scritte e dei reclami) | Indicazioni/Output | Tempi di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
|---|--------|---|--|--|--|---|---|---|---------------------|--|---------------------------------|
| Servizi Generali, al Cittadino e alle Imprese | URP | Gestione di segnalazioni e reclami | 1 | 2 | 2 | Direzionalità nella gestione Non rispetto dello scadenza temporali | Rischio "Direzionalità nella gestione" (rischi formalizzati a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne scritte e dei reclami) | Informazione della procedura | già in essere | Resp. Area Servizi Generali | |
| | | | | | | | Monitoraggio "Non rispetto della scadenza temporali" Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione Contratto puntuale delle pratiche | Monitoraggio semestrale | già in essere | Resp. Area Servizi Generali | |
| Servizi Generali, al Cittadino e alle Imprese | SUAP | Controllo della SCA in ambito di Spese Unico per le Attività Produttive | 1 | 2 | 2 | Absenza di criteri di completamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Criticità di supporti operativi per la effettuazione dei controlli | Monitoraggio annuale dell'attuazione della misura | già in essere | Resp. Area Servizi Generali | |
| | | | | | | | Monitoraggio dai tempi di realizzazione dei controlli e di ritardo dei pareri endoprocedimentali | Check list | già in essere | Resp. Area Servizi Generali | |
| | | | | | | Monitoraggio annuale dell'attuazione della misura | già in essere | Resp. Area Servizi Generali | | | |

| Area | Ambito | Processi | Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Pesatura impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Azioni/misure possibili | Indicatore/output dell'attuazione delle misure | Tempistica di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
|---|----------------------------------|--|--|---|--|--|---|--|---|--|---------------------------------|
| Area Risorse, Logistica e Partecipazioni comunali | Personale | Soluzioni/recupero del personale | 1 | 3 | 3 | Diversificabilità delle valutazioni durante la selezione Diversificabilità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio "Diversificabilità delle valutazioni durante la selezione" Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti Ricerca e criteri di selezione basati sulla scelta del team e delle domande Rischio "Diversificabilità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Risorse | |
| Area Risorse, Logistica e Partecipazioni comunali | Personale | Relazioni tra enti | 1 | 2 | 2 | Scarsa trasparenza/poca pubblicità delle opportunità Diversificabilità delle valutazioni durante la selezione | Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione dei bandi di selezione Rischio "Diversificabilità delle valutazioni durante la selezione" Creazione di griglie per la valutazione dei candidati | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Risorse | |
| Area Risorse, Logistica e Partecipazioni comunali | Personale | Proposizioni di carriera del personale | 1 | 2 | 2 | Diversificabilità delle valutazioni durante la selezione Diversificabilità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio "Diversificabilità delle valutazioni durante la selezione" Definizione di griglie per la valutazione dei candidati Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti Rischio "Diversificabilità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Risorse | |
| Area | Ambito | Processi | Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Pesatura impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Azioni/misure possibili | Indicatore/output dell'attuazione delle misure | Tempistica di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
| Area Risorse, Logistica e Partecipazioni comunali | Trasporti e entrate patrimoniali | Controlli/accantonamenti sul trasporto/entrate progetti | 2 | 2 | 4 | Absenza di criteri di controllo contabile Diversificabilità delle valutazioni temporali Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Assenza di criteri di completamento" Controllo puntuale dello stato di avanzamento Rischio "Diversificabilità delle valutazioni" Aggiornamento delle linee guida per i controlli da effettuare Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dei tempi di esecuzione dei controlli | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure Linee guida aggiornate annualmente | Già in essere Già in essere | Resp. Area Risorse Resp. Area Risorse | |
| Area Risorse, Logistica e Partecipazioni comunali | Cure | Cure erogate per beni, servizi, lavori ed incarichi progettazione e D.L. | 2 | 3 | 6 | Scarsa trasparenza dell'opera/attuazione della concorrenza Diversificabilità di valutazione nella individuazione del contraente Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio "Scarsa trasparenza/attuazione della concorrenza" Lavoro a regola d'arte Ricerca e regolamenti redatti in ambito di applicazione di beni/servizi/lavori e incarichi, che prevede la relazione dei concorrenti Monitoraggio per tipologia delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare Rischio "Diversificabilità delle valutazioni nella individuazione dei contraenti" Definizione dei tempi di nomina e di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti Monitoraggio del peso delle eventuali migliori proposte dei concorrenti | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Risorse | |
| Area Risorse, Logistica e Partecipazioni comunali | Logistica | Allocazioni patrimoniali e permute | 1 | 2 | 2 | Diversificabilità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità | Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Scarsa ricerca o per incarico Monitoraggio della procedura di alienazione e delle relative forme di pubblicità in base al regolamento | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area Risorse | |
| Area Risorse, Logistica e Partecipazioni comunali | Partecipazioni comunali | Norme politiche in società in house e controllate | 2 | 3 | 6 | Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche Diversificabilità di valutazione nella individuazione del soggetto designario Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio "Scarsa trasparenza" Norme formulate in un'ottica di opportunità Rischio "Diversificabilità delle valutazioni" Creazione di griglie per la valutazione Rischio "Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi (autodichiarazioni) per il controllo dei requisiti | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure Griglie di valutazione autodichiarazioni | Già in essere In occasione delle nomine In occasione delle nomine | Resp. Area Risorse Resp. Area Risorse Resp. Area Risorse | |

COMUNE DI BARRALATE - Piano Triennale di Previsione della Consuntivo

| Area | Ambito | Processi | Presure probabilit  di accadimento del rischio (1=baso, 2=medio, 3=alto) | Presure impatto del rischio (1=baso, 2=medio, 3=alto) | Indice di rischio: probabilit  x impatto | Rischi prevedibili | Azioni/risorse possibili | Indicatore/output | Tempistica di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
|------------------|------------|-----------------------------|--|---|--|--|--|---|--------------------------|--|---------------------------------|
| Area Finanziaria | Regionaria | Pagamenti fatture fornitori | 1 | 2 | 2 | Divergenze delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio "Divergenze delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare il pagamento Controllo di legge rispetto a debiti Esigibili per importi superiori C.10.000,00 verificando eventuali rinviamenti | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Gli in essere | Resp. Area che effettuano acquisiti per prima azione Resp. Area Finanziaria per controllo Esigibilit  | |
| | | | | | | | Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di pagamento, per tipologia di fattura | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Gli in essere | Resp. Area Finanziaria | |

| Area | Ambito | Processi | Passiva probabilità di accensione del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Passiva Impatto del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi immediabili | Azioni/Iniziativa possibili | Indicatori/Output | Tempestività di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | note/eventuali oneri finanziari |
|----------------------|------------|--|--|--|--|--|--|--|----------------------------|--|---------------------------------|
| Area socio-culturale | Sociale | Accesso al Centro Diurno Disabili, al Centro diurno Minorati, all'assistenza Domiciliare Minorati e allo Spazio Neutro | 1 | 2 | 2 | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso Carta dei servizi | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| | | | | | | | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Assenza regolamento per l'accesso ad ogni struttura/periodo Capacitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| Area socio-culturale | Istruzione | Erogazione di contributi e benefici economici in ambito di Pubblica Istruzione (buone pasto, buoni trasporti, ecc.) | 2 | 2 | 4 | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione anche sul sito internet delle modalità di accesso al contributo e della tempestività | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| | | | | | | | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Regolamento per l'erogazione dei contributi con specificazione dei criteri Specificazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio Ruolo dell'assistente sociale nell'iter di valutazione | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure Revisione del personale | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| | | | | | | | Rischio "Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controlli dichiarazione ISEE e situazione reddituale per quanto di competenza | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |

| Area | Ambito | Processi | Presure probabilità di accadimento del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Misure impatto del rischio (1-basso, 2-medio, 3-alto) | Indice di rischio: probabilità x impatto | Rischi prevedibili | Adm[inist]razioni possibili | Indicatore/output | Tempistica di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | noteventuali oneri finanziari |
|----------------------|-----------------------------|---|---|---|--|--|--|---|--------------------------|--|-------------------------------|
| Area socio-culturale | Cultura/Sport/Te[m]a libero | Organizzazione di contributi e benefici economici a associazioni in ambito culturale e sportivo | 2 | 2 | 4 | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità | Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione anche sul sito Internet della modalità di accesso al contributo e della tempistica | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| | | | | | | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Attuazione regolamento per l'irrogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| Area socio-culturale | Cultura/Sport/Te[m]a libero | Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale | 1 | 2 | 2 | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità | Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| | | | | | | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Attuazione regolamento per la gestione dello site | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| | | | | | | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità | Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione delle strutture disponibili e stato modalità di ricorso | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| Area socio-culturale | Cultura/Sport/Te[m]a libero | Assegnazione/concessione beni comunali | 1 | 2 | 2 | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità | Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Definizione criteri per assegnazione dei beni e modalità di accesso | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |
| | | | | | | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Utilizzo del rubro delle associazioni | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | già in essere | Responsabile Area Servizi alla Persona | |

| Area | Ambito | Processi | Probabilità di accadimento del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Pressione impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto) | Indice di rischio (probabilità x impatto) | Rischi prevedibili | Interventive possibili | Indicatore/output | Tempestività di attuazione | Responsabile dell'attuazione dell'azione | noteventuali oneri finanziari |
|-------------|---|--|---|--|---|--|--|--|--|--|-------------------------------|
| Trasversale | Tutti i servizi che affidano incarichi | Incarchi e consulenze professionali | 1 | 2 | 2 | Scarsa trasparenza dell'affidamento Dismangiamento della individuazione del soggetto destinario Scarsa controllo del processo dei requisiti dichiarati | Rischio "Scarsa trasparenza" Pubblicazione di richieste di offerta/bandi sopra lo scaglione previsto dal regolamento Rischio "Dismangiamento della individuazione" Creazione di grigie per la valutazione nel caso di bandi Rischio "Scarsa controllo del processo dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dai requisiti Rischio "Scarsa trasparenza/Alterazione della concorrenza" Formalizzazione dei criteri di selezione incarichi Rischio "Dismangiamento della individuazione" Definizione di criteri per la composizione delle commissioni o verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti Creazione di grigie per la valutazione dello offero | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure Check list | già in essere già in essere non-16 | Resp. Area che affidano incarichi Resp. Area che affidano incarichi Resp. Area che effettuano acquisti | |
| Trasversale | Tutti i Servizi che effettuano acquisti | Acquisto di beni e servizi e controllo fornitori | 2 | 2 | 4 | Scarsa trasparenza Dismangiamento della individuazione del soggetto destinario Scarsa controllo del processo dei requisiti dichiarati Scarsa controllo del servizio erogato | Rischio "Scarsa trasparenza" Definizione di criteri per la composizione delle commissioni o verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti Creazione di grigie per la valutazione dello offero Rischio "Scarsa controllo del processo dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei partecipanti Rischio "Scarsa controllo del servizio erogato" Scarsa di capitali di terra che prevedono la qualità e la quantità delle prestazioni attese Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli del servizio erogato | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure Check list | Già in essere Già in essere non-16 | Resp. Area Risorse Resp. Area Risorse Resp. Area che effettuano acquisti | |
| Trasversale | Tutti i Servizi | Gestione eccedenza agli atti | 1 | 1 | 1 | Dismangiamento nella valutazione delle richieste | Rischio "Dismangiamento nella valutazione delle richieste" utilizzo della modulistica che esplicita la motivazione della richiesta e il procedimento amministrativo cui si riferisce | Monitoraggio annuale dell'attuazione delle misure | Già in essere | Resp. Area coinvolte | |